**Principali mostre**

**Palazzo Cini. La Galleria**

L’apertura della Galleria di Palazzo Cini a San Vio (fine maggio – novembre 2021), sarà articolata nei giorni dal venerdì alla domenica.

La Galleria di Palazzo Cini, raffinata casa-museo sorta nel 1984, custodisce un prezioso nucleo della raccolta d’arte antica di uno dei più importanti collezionisti del novecento italiano: l’imprenditore e filantropo Vittorio Cini (1885 – 1977). L’apertura della Galleria sarà accompagnata da attività espositive, culturali e didattiche.

**EST. Storie italiane di viaggi, città e architetture**

Dal **29 aprile al 30 luglio 2021** gli spazi dell’Ala Napoleonica della Fondazione Giorgio Cini ospiteranno ***EST. Storie italiane di viaggi, città e architetture***.L’esposizione, a cura dell’architetto **Luca Molinari**, già curatore del Padiglione Italia alla 12° Biennale di Architettura, vuole raccontare storie di luoghi e città guardando il mondo verso Est partendo dall’Italia, che rimane il perno del percorso narrativo. EST evidenzia storie ed esperienze di viaggiatori e architetti italiani che hanno dimostrato una originale capacità di ascolto dei luoghi, delle loro identità e culture, generando narrazioni, capaci di produrre visioni inedite per i Paesi che li hanno ospitati. Al centro del progetto rimane il “fare italiano”, che rifugge una pratica colonizzatrice per un atteggiamento di dialogo e assimilazione di mondi diversi dal nostro, avendo poi la capacità di immaginare e costruire spazi e luoghi significativi per la realtà in cui si sono insediati. La mostra analizza, attraverso diverse scale di approfondimento, territori che negli ultimi 30 anni sono stati caratterizzati da profonde e significative trasformazioni sociali, politiche e urbane, confrontandosi con una complessa fase post ideologica che ha richiesto visioni e soluzioni originali.

**Homo Faber: Crafting a more human future. Living Treasures of Europe and Japan**

**Dal 9 al 26 settembre 2021** la Fondazione Giorgio Cini ospiterà ***Homo Faber: Crafting a more human future. Living Treasures of Europe and Japan***, organizzata da **Michelangelo Foundation for Creativity and Craftsmanship**, in partnership con la Fondazione Cini, la Fondazione Cologni dei Mestieri d’Arte e la Japan Foundation. Dopo l’incredibile successo dell’edizione inaugurale del 2018, la grande mostra *Homo Faber*, celebra nuovamente l’artigianato d’eccellenza, estendendo questa volta la sua durata sull’arco di un intero mese. Il designer giapponese di fama internazionale **Naoto** **Fukasawa**, l’acclamata fotografa giapponese **Rinko** **Kawauchi**, l’iconico regista americano **Robert Wilson**, il collezionista ed esperto britannico **Simon Kidston**, il professore universitario veneziano **Stefano Micelli**, l’executive director del Museo d’arte di Hakone **Tokugo Uchida**, i celebri architetti italiani **Michele De Lucchi**, **Stefano Boeri e Alessandro Pedron**, la docente londinese di moda **Judith Clark**, il designer tedesco **Sebastian Herkner**, gli esperti e consulenti d’arte **David** **Caméo** et **Frédéric** **Bodet**, e il gallerista italo-belga **Jean Blanchaert** sono i nomi di prestigio chiamati a immaginare i 16 spazi espositivi di Homo Faber, coordinati dal direttore della Michelangelo Foundation, Alberto Cavalli. Saranno loro a creare una visione spettacolare e senza eguali dell’artigianato d’eccellenza contemporaneo, disegnando un ponte tra tradizione e futuro. I visitatori scopriranno capolavori, mostre, installazioni e workshop che presenteranno il lavoro di grandi maestri europei e dei Tesori Nazionali Viventi giapponesi. Il format originariamente previsto per l’edizione del 2020 si arricchisce ulteriormente grazie alla partnership con la **Fondation Bettencourt Schueller**.

**Tomaso Buzzi e il sogno dell'architettura. Disegni e acquerelli per Venezia 1955 – 1975**

Dal 19 maggio al 18 luglio 2021, in parziale concomitanza con la XVII edizione della Biennale di Architettura, la Fondazione Cini, con il sostegno del Rolex Institute, organizzerà a San Giorgio una mostra, curata da Valerio Terraroli, di circa cento, tra disegni e acquerelli, realizzati dall'architetto Tomaso Buzzi tra la metà degli anni Cinquanta e la metà degli anni Settanta una parte delle quali è conservata nell’Istituto Disegni schizzati su fogli volanti così come su taccuini, fatti de visu o estratti dalla memoria, con inchiostro, acquerelli, biro, talvolta con un pensiero, una didascalia, un luogo, giusto per fissare sulla carta, o sul cartoncino, avvenimenti, specialmente concerti o feste, sia mondane, sia popolari, vedute di Venezia e della Laguna, architetture, immagini fantastiche.

***“Creatura – Va’ – Vivi nel tuo raggio”.* Antonio e Cleopatra *di Eleonora Duse e Arrigo Boito***

L’Istituto per il Teatro e il Melodramma ripropone al pubblico la mostra *“Creatura – Va’ – Vivi nel tuo raggio”.* Antonio e Cleopatra *di Eleonora Duse e Arrigo Boito*, curata da **Maria** **Ida** **Biggi**. Con questo nuovo allestimento, l’intenzione è quella di gettare nuova luce su *Antonio e Cleopatra*, uno dei tre copioni shakespeariani di cui Arrigo curò la traduzione e l’adattamento sulla base delle peculiarità artistiche e recitative della grande artista. In mostra sarà possibile visionare preziosi materiali d’archivio: manoscritti, fotografie di scena e lettere che l’attrice e il letterato si scambiarono riguardo la messa in scena del dramma (La Stanza di Eleonora Duse, maggio – dicembre 2021).

**Trésors de Venise. La collection Cini**

Per la prima volta nella storia dell’istituzione veneziana, va all’estero una grande e variegata selezione di capolavori d’arte antica dell’Istituto di Storia dell’Arte, in occasione delle celebrazioni per i 70 anni di attività della Fondazione Cini. Quasi 80 opere – inclusi capolavori raramente visibili al pubblico - verranno esposte al Centre d’art Hôtel de Caumont, riferimento culturale e artistico di Aix-en-Provence. Curata da **Luca Massimo Barbero**, direttore dell’Istituto di Storia dell’Arte, in collaborazione con l’architetto **Daniela Ferretti**, la mostra *Trésors de Venise. La collection Cini* celebra in Europa il gusto collezionistico, - “l’italiano più faustiano” che io abbia mia conosciuto come scrisse Bernard Berenson -, Vittorio Cini fondatore dell’istituzione veneziana (novembre 2021 – primavera 2022).

**LE STANZE DEL VETRO**

Prosegue con **due nuove mostre** l’attività de **LE STANZE DEL VETRO**, iniziativa per lo studio e la valorizzazione dell’arte vetraria veneziana del Novecento nata dalla collaborazione tra Fondazione Cini e Pentagram Stiftung.

***L’Arca di vetro. La collezione di animali di Pierre Rosenberg*** a cura di **Giordana** **Naccari** e **Cristina** **Beltrami**, ripercorre - in modo originale e coinvolgente - la storia del vetro muranese del Novecento attraverso un’angolazione inedita: l’animale di vetro.

L’esposizione sarà aperta al pubblico sull’Isola di San Giorgio Maggiore **dal 22 marzo al 1 agosto 2021**.Gli **oltre 750 pezzi in esposizione** appartengono alla collezione personale che Pierre Rosenberg, storico Direttore del Museo del Louvre di Parigi, ha messo insieme in trent’anni d’assidua frequentazione di Venezia.

In autunno invece la mostra ***Toni Zuccheri e Tapio Wirkkala alla Venini***, a cura di **Marino Barovier**, punterà all’approfondimento e al confronto della produzione di due figure cardine della vicenda legata all’azienda muranese: Toni Zuccheri e Tapio Wirkkala. L’esposizione guiderà il pubblico tra due aspetti della stessa realtà, due generi quasi agli antipodi ma ugualmente fondanti: il minimalismo del nordico Tapio Wirkkala, che tanto influenzò il dialogo di prospettiva tra Finlandia e Italia, e il Bestiario lagunare di Toni Zuccheri, che trovò nella natura una costante fonte da cui lasciarsi contaminare e ispirare. L’esposizione sarà aperta al pubblico sull’Isola di San Giorgio Maggiore **dal 5 settembre 2021 al 10 gennaio 2022.**

**Progetto Speciale**

Mostra online ***Nino Rota e il pianoforte. Dagli archivi dell’Istituto per la Musica***

Attraverso un’ampia selezione di fonti conservate al  Fondo Nino Rota, la mostra online  ***Nino Rota e il pianoforte***  ricostruirà alcuni momenti della vita del compositore seguendo il filo conduttore del rapporto con il suo strumento di elezione: un lungo itinerario che si snoda dalla precoce  Suite per pianoforte a quattro mani, scritta a soli nove anni, fino al Concerto per pianoforte e orchestra intitolato “Piccolo mondo antico”, composto un anno prima della morte e la cui prima esecuzione, il 15 dicembre 1978, segna l'ultima apparizione in pubblico di Rota in veste di concertista. Manoscritti musicali, lettere, fotografie, ritagli di stampa e registrazioni sonore inedite offriranno l'opportunità di esplorare la genesi e la ricezione di un repertorio pianistico nel quale si riflettono tutte le sfaccettature della poetica rotiana.

**Informazioni per la stampa**:

Fondazione Giorgio Cini onlus

Ufficio Stampa
tel.: +39 041 2710280

fax: +39 041 5238540
email: stampa@cini.it

[www.cini.it](http://www.cini.it/)/press-release